

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2019/20

INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELLA SCUOLA

ART. 36 D.LGS. 81/2008

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

PROTOCOLLARE / FOTOCOPIARE / FIRMARE DS, RLS E DSGA – MASSIMA DIFFUSIONE

IMPARIAMO A CONOSCERE IL PERICOLO



OGGETTO: CIRCOLARE INFORMATIVA PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

Il DIRIGENTE SCOLASTICO, sentito il parere del RSPP, sottopone all'attenzione di tutto il personale della scuola, il presente fascicolo informativo sulla Sicurezza, relativo all' Anno Scolastico 2019/20:

LA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO: RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI

Gli enti proprietari degli edifici scolastici sono i Comuni per le scuole infanzia, primaria e secondaria di I grado e le Città Metropolitane per le scuole secondarie di II grado.

SPETTANO AGLI ENTI LOCALI

- ✓ **gli interventi di manutenzione ordinaria:** rifacimento impianto elettrico, sostituzione sanitari, caldaia, impianto telefonico; riparazione e sostituzione di infissi, recinzioni, grondaie; pulitura facciate; tinteggiatura pareti e intonaco; sostituzione piastrelle;
- ✓ **gli interventi di manutenzione straordinaria:** opere e modifiche necessarie per rinnovare, attraverso la sostituzione, parti anche strutturali degli edifici. Ad es., realizzazione ed integrazione dei servizi igienici e tecnologici, spostamento tramezzi, allargamento porte, installazione ascensori; tutti gli interventi di risparmio energetico, come installazione di pannelli solari termici o pannelli fotovoltaici;
- ✓ **gli interventi di ristrutturazione edilizia:** tutti gli interventi edilizi che alterino l'originaria consistenza di un immobile, l'inserimento di nuovi impianti, la modifica dei volumi;
- ✓ **le certificazioni e i collaudi per il funzionamento degli edifici:** agibilità, collaudo statico, impianti elettrici, idraulici; verifica di vulnerabilità sismica, certificazione igienico-sanitaria (rilasciata dalla ASL di competenza); certificazione di conformità antincendio (rilasciata dai Vigili del Fuoco), ascensori, ecc. con i relativi obblighi di rinnovo. Tali adempimenti sono obbligatori, non "in proroga" (ad eccezione della prevenzione incendi che deve essere conseguita entro la fine del 2016). Il Dirigente scolastico deve richiedere gli interventi, le verifiche, i rinnovi e le certificazioni con **richiesta scritta**. In loro assenza, deve pretendere spiegazioni (scritte) sulle ragioni e sulla tempistica di quanto richiesto.

Letto e Approvato

RSPP

L'RLS

Per presa visione il DSGA

Il Dirigente Scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa *Clara Maria Finis*

GIS
CONSULTING

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING – A.S. 2020/21

LA PIRAMIDE DELLE RESPONSABILITÀ DELLA STRUTTURA

- ✓ **Enti proprietari:** Comuni e Città Metropolitana sono i responsabili dello stato della sicurezza degli edifici.
- ✓ **Sindaco:** è l'unico che possa decretare la chiusura di una scuola per motivi di sicurezza.
- ✓ **Dirigente scolastico:** oltre ai vari adempimenti indicati, è responsabile dell'evacuazione in caso di emergenza. Non ha competenze in ambito strutturale.
- ✓ **Regioni:** hanno una responsabilità diretta non sulle strutture ma sulla gestione e ripartizione dei finanziamenti pubblici, nazionali ed europei.
- ✓ **Ministero dell'Istruzione:** deve provvedere al coordinamento e alla gestione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica e della ripartizione dei fondi in base alle indicazioni delle Regioni.

I PRINCIPALI OBBLIGHI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è definito "datore di lavoro" dal D.lgs. 81/2008 (ex D.lgs. 626/94).

I suoi principali obblighi sotto questo profilo sono:

- ✓ Elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi (obbligo non delegabile);
- ✓ Nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (obbligo non delegabile);
- ✓ Nominare il Medico competente, ove ce ne sia la necessità;
- ✓ Nominare gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- ✓ Nominare i lavoratori Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di salvataggio e primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- ✓ Predisporre il Piano di evacuazione o di emergenza;
- ✓ Organizzare le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno scolastico);
- ✓ Assicurare un'adeguata attività di formazione ed informazione degli interessati – personale docente e non, studenti;
- ✓ Fornire ai lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- ✓ Richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, in materia di sicurezza e di igiene e l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali;
- ✓ Convocare la riunione periodica;
- ✓ Inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste;
- ✓ Consultare il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- ✓ Redigere i DUVRI in caso di affidamento di lavori in appalto che creino interferenze con l'attività scolastica.



Tutte le attività relative ad interventi strutturali e di manutenzione straordinaria, necessarie per garantire la sicurezza dei locali e degli edifici, alla loro fornitura e manutenzione ordinaria, sono a carico dell'Ente locale (art. 3, Legge 11 gennaio 1996 n. 23). In merito ai predetti interventi gli obblighi (D.lgs. 81/2008) da parte dei Dirigenti scolastici si intendono assolti con la richiesta del loro adempimento all'Ente locale competente.

PROVEDE OPERATIVAMENTE TRAMITE LA COLLABORAZIONE DEGLI ASPP/ PREPOSTI:

- ✓ Alla segnalazione con nastro di zone a rischio dove vi sia pericolo di **caduta calcinacci**,
- ✓ Per i locali in cui vi sia depositato **materiale ad alto carico di incendio** provvedere, ove possibile, ad isolare elettricamente l'ambiente quando non ne necessita l'uso. Predisporre cartelli per richiamare alla necessità di tale accorgimento;
- ✓ Evitare, in qualunque ambiente (sottoscala, bagni per i diversamente abili, all'interno delle aule, negli archivi, ...), **accumulo di materiale ad alto carico di incendio o comunque ricettacolo di sporcizia** (il materiale deve essere portato all'esterno, in area circoscritta con nastro rosso/bianco e corredato da cartello "in attesa di smaltimento");
- ✓ Conservare i **prodotti di pulizia**, come candeggina, sapone o alcol etilico (altamente infiammabili) in ambiente controllato, chiuso a chiave, non accessibili a personale non autorizzato all'utilizzo;

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE

GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

- ✓ Predisporre **cartelli di divieto** per tutte le zone a cui non si deve accedere (ed evitare l'accesso anche con mezzi provvisori se non vi sono cancelli: ad esempio su lastrico solare, terrazze, cantinati, etc.);
- ✓ Interdire con cartelli o lucchetti l'accesso alle **aree pericolose e/o non custodite**;
- ✓ Provvedere a **sgombrare le vie di esodo** da ostacoli;
- ✓ Verificare quotidianamente che le **porte anti-panico** siano sbloccate;
- ✓ Tenere chiuse le **porte tagliafuoco**;
- ✓ Prevedere in **archivi e depositi** un passaggio tra scaffali di almeno 1 metro e una distanza dal soffitto degli scaffali di almeno 60 cm;
- ✓ Provvedere ad eliminare e/o attutire eventuali **elementi sporgenti, contundenti e/o taglienti** alle porte, finestre, termosifoni, pilastri, spigoli pericolosi, etc; valutare la necessità di montare parasigoli o adeguate protezioni;
- ✓ Provvedere a **segnalare** con il nastro la presenza di **sconnessione su pavimento** o altri pericoli e laddove possibile, intervenire per la messa in sicurezza;
- ✓ Manutene le **cassette di pronto soccorso** (almeno una per ogni plesso e una per le gite);
- ✓ **Coprire** con appositi tappi eventuali **prese elettriche nei bagni**;
- ✓ Le **porte** installate lungo le **vie di esodo** con apertura nel verso dell'esodo devono essere segnalate da apposite strisce colorate;
- ✓ Accertarsi che **cavi e prese mobili** non siano poggiati a terra o soggetti a schiacciamenti e compromissioni dovute alla presenza di liquidi (utilizzati per la pulizia del pavimento);
- ✓ Adottare un dettagliato **regolamento e procedure** che prevedano frequenti controlli delle aree più critiche. Per ogni fonte di pericolo individuata adottare una opportuna segnaletica;
- ✓ Predisporre procedura con i collaboratori scolastici che in **caso di pioggia ed allagamento** dei locali della scuola, intervengano prontamente a segnalare e successivamente ad asciugare le chiazze di bagnato sul pavimento per impedire il percolamento nei locali adiacenti;
- ✓ Provvedere alla messa in sicurezza di **vetri rotti** in attesa che vengano sostituiti;
- ✓ Provvedere a fissare a parete **mobilia e arredi** leggeri mediante viti a pressione o altri sistemi onde evitare il ribaltamento degli stessi. Mai posizionare armadi in corrispondenza delle porte di uscita;
- ✓ Provvedere a fissare con fascette stringi cavo tutte i **corpi illuminanti** in pericolo di caduta;
- ✓ Prevedere alla manutenzione programmata secondo indicazioni del libretto d'uso e manutenzione di tutti i **condizionatori** presenti;
- ✓ Evitare l'uso di **frigoriferi** se non per l'uso esclusivo della conservazione di farmaci;
- ✓ Le classi frequentate da **alunni non deambulanti**, devono essere situate in locali al pianterreno raggiungibile mediante un percorso continuo orizzontale o raccordato con rampe;
- ✓ Laddove si intravedano **rami sporgenti di alberi** ad alto fusto o **pigne di pini** in pericolo di caduta, etc., effettuare azioni preventive (ex:) inibendo l'uso degli spazi sottostanti;
- ✓ Predisporre l'acquisto di **tromba nautica** e/o **megafono** per consentire l'emissione dell'ordine di evacuazione in caso di interruzione della corrente elettrica;
- ✓ Nel caso in cui si acconsenti alla **sosta delle autovetture** all'interno dell'edificio scolastico, valutare la possibilità di accesso dei mezzi dei VVFF e pronto soccorso anche in orari di uscita/entrata.

INOLTRE, A CORREDO DI QUANTO SOPRA:

- ✓ Sottopone a regolare sorveglianza le misure di prevenzione e protezione adottate;
- ✓ Aggiorna sempre la **cartellonistica**, la segnaletica di prevenzione/protezione e la formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- ✓ La **segnaletica** di sicurezza non va mai coperta da striscioni didattici, armadi o altro materiale;
- ✓ Si ricorda che il massimo **affollamento** ipotizzabile è fissato in 26 persone per aula e comunque tale valore deve essere desunto dal calcolo effettuato sulla base della densità di affollamento;
- ✓ È vietato l'utilizzo di **stufe elettriche** e tutti gli apparecchi elettrici non dati in dotazione dalla scuola;
- ✓ È sconsigliabile in tutti gli ambienti di lavoro, l'uso di **prese multiple** mobili, di prolunghe etc. ed è rigorosamente vietato nei luoghi con pericolo di incendio e/o esplosione e nei locali classificati "speciali" dalle Norme CEI: ambienti umidi, bagnati, freddi, caldi, polverosi, con emanazioni corrosive;

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

- ✓ Evitare il **Sovraccarico di Prese Elettriche** attraverso l'utilizzo di "doppie spine" o delle cosiddette "scarpette", nelle aule, nei locali di segreteria e direzione;
- ✓ Accertarsi che la Disposizione degli **Arredi** (scrivanie, banchi, sedie, armadi...) nelle classi, negli uffici e nei corridoi non intralci l'esodo in caso di evacuazione;
- ✓ Evitare l'**Accumulo di Materiale** su Scaffali ed all'interno degli Armadietti (con possibile caduta / ribaltamento degli stessi), il materiale vecchio deve essere portato all'esterno, in area circoscritta con nastro Rosso/Bianco e corredato da cartello "IN ATTESA DI SMALTIMENTO";
- ✓ Non utilizzare **tendaggi** che non siano ignifughi;
- ✓ Non utilizzare Sostanze e **Prodotti Chimici** se non sono presenti le schede di sicurezza;
- ✓ Provvedere a **SEGNALARE** immediatamente all'**ente proprietario** la presenza di qualsiasi Fonte di Rischio riscontrato nelle aree di lavoro (Aula, Corridoio, Ufficio, Laboratori, ...);
- ✓ Provvedere mediante PEC, Raccomandata A/R o a mano alla consegna del **DUVRI** alle Ditte che hanno in essere un rapporto di Lavoro superiore a due giorni. Si ricorda che il DUVRI STANDARD già è predisposto per la parte di competenza della Scuola e conservato negli allegati al DVR;
- ✓ Definire e formalizzare con collaboratori scolastici **apertura manuale di cancelli** motorizzati e/o elettrici (ove presenti) in caso di esigenza di evacuazione, di mancanza di energia elettrica e per accesso dei mezzi di soccorso in caso di emergenza. Ad essi devono essere anche affidate le chiavi di sblocco di tutti i cancelli ed il compito di chiudere la valvola del gas/gasolio a fine giornata (se la caldaia è in funzione). L'interruttore (o manopola) deve essere segnalata con cartello;
- ✓ Compilare con regolarità il **Registro dei Controlli Periodici** in dotazione nel fascicolo d.lgs. 81/08 e segnalare all'ENTE tutte le non conformità rilevate;
- ✓ Vietata la sosta in tutti punti di raccolta della scuola;
- ✓ Verifica delle **Firme e Protocolli** apposti su tutti i Documenti della Sicurezza presenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)

L'incarico può essere assunto anche da personale esterno o dallo stesso Dirigente scolastico, se l'Istituto di sua competenza ha meno di 200 dipendenti.

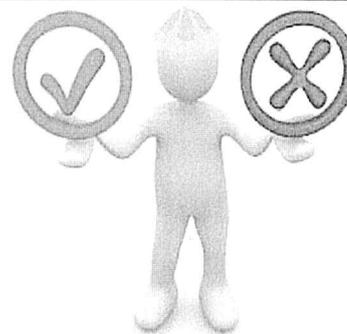
L'incarico è fiduciario, quindi la nomina da parte del Dirigente scolastico può essere diretta.

Il tecnico incaricato deve essere in possesso dei requisiti previsti e delle capacità adeguate alla natura dei rischi.

Il Dirigente Scolastico, nella fattispecie si è avvalso della **Gis Consulting atp**, con il quale ha stipulato contratto di consulenza per lo svolgimento delle funzioni previste.

Le sue funzioni:

- ✓ Coordinare il servizio di prevenzione e protezione;
- ✓ Partecipare ai sopralluoghi per l'individuazione dei fattori di rischio e delle misure preventive da mettere in campo;
- ✓ Collaborare con il datore di lavoro e il medico competente alla redazione del documento di valutazione dei rischi;
- ✓ Partecipare alla riunione periodica;
- ✓ Proporre i programmi di formazione ed informazione;
- ✓ Collaborare per la messa in atto del piano di miglioramento da parte delle figure e/o enti per legge obbligati a farlo.



IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (R.L.S.)

È eletto o designato per rappresentare i lavoratori dal punto di vista della salute e della sicurezza durante il lavoro. È eletto dai lavoratori (oltre i 15 dipendenti) tra le R.S.U. È nominato sulla base di accordi sindacali e, dunque, non è scelto dal Dirigente scolastico.

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

Questi i suoi compiti:

- ✓ essere consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica delle attività di prevenzione;
- ✓ essere consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti;
- ✓ venire consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- ✓ ricevere le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, partecipare alla riunione periodica;
- ✓ avvertire il Dirigente scolastico dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- ✓ fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure e i mezzi di prevenzione e protezione non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nella scuola.

IL MEDICO COMPETENTE (NEI CASI PREVISTI)

Deve essere nominato dal Dirigente scolastico in tutti i casi in cui dalla valutazione dei rischi emerge la **necessità di sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria**.

Tra gli obblighi del Medico: Collaborare con il datore di lavoro e con il servizio P.P. alla valutazione dei rischi. Istituire, aggiornare e custodire, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria. Consegnare al datore di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso. Informare ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria. Partecipare alla riunione periodica. Visitare gli ambienti di lavoro.

ADDETTI ALL'EMERGENZA ASPP PRIMO SOCCORSO ANTINCENDIO PREPOSTI INCARTICATI

Gli addetti alle emergenze, alla prevenzione e all'antincendio e al primo soccorso sono nominati dal Dirigente scolastico in numero adeguato alle dimensioni, all'attività e agli orari di funzionamento dell'istituto scolastico, garantendo la presenza di almeno un addetto per piano durante l'attività lavorativa.

L'incarico non può essere rifiutato se non con giustificato motivo.

Gli addetti debbono ricevere un'adeguata informazione, formazione e addestramento.

Le principali funzioni degli Addetti al Primo Soccorso:

- ✓ partecipare attivamente alla gestione delle emergenze e alle prove di evacuazione;
- ✓ verificare i contenuti della cassetta di primo soccorso o del pacchetto di medicazione;
- ✓ intervenire in caso di infortunio o malore nei limiti imposti dal suo incarico e dalla formazione ricevuta;
- ✓ somministrare farmaci (su base volontaria).

Le principali funzioni degli Addetti alla Prevenzione Incendi e all'Antincendio:

- ✓ collaborare alle attività di prevenzione incendi ed intervenire in caso di emergenza;
- ✓ collaborare all'aggiornamento del piano di evacuazione;
- ✓ sorvegliare i presidi antincendio (estintori, sistemi allarme, uscite di emergenza, segnaletica, ecc.) annotando tali operazioni sul registro delle verifiche e manutenzioni.

IL PREPOSTO

Coloro i quali hanno un ruolo di responsabilità nel guidare il lavoro di altre persone

È nominato dal Dirigente Scolastico. La nomina non è obbligatoria.

Di solito si tratta dei referenti di plesso o incaricati per compiti specifici o laboratoriali. I suoi compiti:

- ✓ sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori degli obblighi di legge, nonché delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale;
- ✓ richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino la zona pericolosa;
- ✓ segnalare tempestivamente al Dirigente scolastico sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione, sia ogni altra condizione di pericolo che si possa verificare.
- ✓ I docenti nei confronti dei propri alunni, i collaboratori scolastici per la vigilanza sulla permanenza degli studenti negli edifici scolastici e i responsabili di plesso o sezione distaccata con specifico incarico.

Molti contestano tale affermazione sostenendo che gli **INSEGNANTI** – "maestra" di infanzia o primaria o delle "medie" o "superiori" – non avendo davanti a sé alunni **LAVORATORI**, non può essere individuato **PREPOSTO** ma un **PRECETTORE** (art. 2048 c.c.) con tutte le responsabilità inerenti a quelle di un **PREPOSTO**

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

LA PIRAMIDE DELLE RESPONSABILITÀ INTERNE ALLE SCUOLE

DIRIGENTE SCOLASTICO è responsabile anche penalmente della sicurezza interna dell'edificio scolastico e dei suoi occupanti, ed al rispetto di quanto previsto dalla normativa in tal senso.

Condivide questa responsabilità con il **RSPP** quando quest'ultimo sia in possesso di competenze tecniche specifiche.

Le altre **FIGURE PREPOSTE** hanno livelli di responsabilità decisamente minori anche se, a loro carico, così come per tutti i lavoratori, sussistono gli obblighi di vigilanza e di segnalazione. **Per tale motivo i docenti sono considerati preposti di fatto.** Tutti i lavoratori hanno, tra gli obblighi, quello di segnalare immediatamente al datore di lavoro o al preposto le deficienze dei mezzi e dei DPI, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al DS, al DSGA e all'RLS.

Una responsabilità a piramide: a chi spetta cosa



IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, IL PIANO DI EMERGENZA E LA SEGNALETICA

È un documento scritto, facilmente consultabile, obbligatorio in cui sono riportati i rischi relativi agli ambienti di lavoro e alle attività in essi previsti al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (studenti compresi) attraverso procedure, foto documentali, piano di miglioramento, protezioni individuali, ecc. Lo redige il Dirigente scolastico in collaborazione con RSPP, Medico Competente e RLS. Deve tenere conto della tipologia di scuola e dei rischi del territorio. I lavoratori devono ricevere informazioni sul contenuto del DVR ed è sempre sottoscritto dall'RLS.

Il Piano di Evacuazione fa parte del Documento di Valutazione dei Rischi. Deve essere conosciuto da tutti perché riguarda i comportamenti e le procedure da seguire in caso di emergenza con allontanamento dall'edificio. È un documento scritto nel quale vengono assegnati i ruoli dei diversi addetti (prevenzione incendi, primo soccorso, evacuazione, gestione degli studenti con disabilità, ecc.), individuati i percorsi sicuri per l'evacuazione, i segnali di allarme utilizzati per i diversi rischi, la planimetria su ogni piano e la segnaletica di sicurezza. Individua l'area di raccolta all'esterno della scuola (terremoto e incendio) ed all'interno (alluvione), le modalità di informazione alle famiglie e le procedure di raccordo con il piano comunale di emergenza.

La Segnaletica ed il piano sono fondamentali per sapere dove ci si trovi e in quale direzione andare. Le indicazioni devono essere posizionate a media altezza, ben visibili in tutti i corridoi e ambienti sia dagli studenti che dagli adulti che lavorano nelle scuole o che vi transitano per motivi ed in orari diversi (colloqui, elezioni politiche, corsi serali, pulizie, ecc.).

Per i **disabili visivi** sarebbe opportuno dotarsi di appositi percorsi tattili, di facile realizzazione, per facilitarne gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e per uscirne, tanto più in caso di emergenza. È fondamentale formare e addestrare gli insegnanti di sostegno o, in loro assenza, gli addetti incaricati.

Ricorda

- ✓ Il registro elettronico ha favorito l'accesso alle informazioni e ai risultati scolastici. In caso di emergenza, però, la rete internet potrebbe non funzionare correttamente. Verifica che in ogni classe ci sia un elenco anche cartaceo degli alunni, affisso e utilizzabile in caso di necessità. È fortemente consigliato di annotare ogni giorno i nominativi degli studenti di altre classi temporaneamente ospitati in caso di assenza improvvisa di insegnanti, sempre per motivi di sicurezza.

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

LE PROVE DI EVACUAZIONE O DI EMERGENZA

Sono obbligatorie e vanno fatte almeno **due volte all'anno** ma anche di più se si vuole davvero rendere automatici i comportamenti da assumere per fronteggiare i diversi rischi. Le organizza il Dirigente scolastico con il RSPP. La prima prova deve essere Gestita dall'RSPP, per organizzarla al meglio ma le volte successive devono essere autogestite, rapide, a sorpresa almeno per gli alunni per verificare se si è davvero pronti. Le prove sono utili anche per valutare il tempo necessario all'evacuazione dall'edificio scolastico, cronometrando i minuti impiegati da tutte le classi per uscire dalla scuola. Per facilitare e accelerare l'esodo, occorre eliminare lungo il percorso tutti gli ostacoli che la potrebbero rallentare (es. armadietti, fotocopiatrici, panche, ecc.). Per agevolare l'uscita dalla classe occorre prestare molta attenzione alla disposizione dei banchi, delle sedie e degli zaini degli studenti. È necessario avere spazi completamente liberi tra le fila dei banchi per facilitare i movimenti e l'uscita. Per uscire ordinatamente dalla classe è fondamentale che ciascuno abbia un ruolo definito: apri fila e chiudi fila, addetto ai compagni più piccoli o con difficoltà fisiche, ecc. Definirli con chiarezza e sperimentarli ripetutamente aiuta a conoscerli e a farli propri. D'inverno è opportuno prendere il giaccone. È consigliabile che gli studenti più grandi portino con sé documenti, chiavi di casa e cellulare a condizione che ciò non rallenti l'uscita.

I SEGNALI DI ALLARME

Viene diramato l'ordine di evacuazione dell'edificio utilizzando, di solito, la campanella (il segnale convenzionale è: tre squilli brevi ed uno prolungato ripetuto più volte) o con il sistema di altoparlanti (laddove presenti) e contemporaneamente con il sistema porta a porta dei Collaboratori Scolastici i quali indicano anche il motivo dell'Emergenza (Terremoto, Incendio, Alluvione, ..).

È possibile dotarsi di megafoni, trombette o fischietti perché avviene di frequente che si verificano interruzioni di elettricità sia in caso di terremoto che di incendio e/o alluvione.

Al di là dello strumento che si utilizza, i suoni devono essere udibili in tutto l'edificio e conosciuti da tutti.

LE USCITE DI EMERGENZA

Le uscite di emergenze devono essere adeguatamente segnalate da appositi cartelli verdi, tenute sempre apribili, libere da ingombri (scatole, mobili dismessi, ecc.) durante l'orario scolastico.

Il numero delle uscite per ciascun piano non deve essere inferiore a 2.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA CON STUDENTI E ADULTI CON DISABILITÀ

Le persone con disabilità e gli addetti devono partecipare alle prove di emergenza con tutti gli altri per fronteggiare i diversi scenari di rischio. Qualora si verifichi un'emergenza non potendo utilizzare né ascensore né elevatore, è fondamentale individuare un percorso libero da barriere architettoniche per lo spostamento di persone con **disabilità motorie**.

Gli insegnanti di sostegno di studenti con **disabilità uditiva** dovranno spiegare la situazione alle persone sorde attraverso il linguaggio LIS (o dei segni), la lettura labiale, con brevi frasi, senza gridare e con l'ausilio di messaggi scritti; quelli a sostegno delle persone con **disabilità visive** dovranno spiegare la situazione di pericolo, descrivere le azioni da effettuare, guidarle lungo il percorso più adatto. La persona non vedente potrà muoversi appoggiandosi alla spalla della propria guida. Non va lasciata sola una volta arrivata al punto di raccolta. Le persone con **deficit di apprendimento** vanno guidate da persone che conoscono bene, in grado di dare spiegazioni e di fronteggiare eventuali reazioni anche aggressive.

LE INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

In caso di emergenza la tendenza più comune da parte dei familiari è quella di precipitarsi a scuola, non a piedi ma quasi sempre in macchina. Questo comportamento, pur comprensibile, può risultare pericoloso per chi guida e dannoso perché rallenta l'arrivo dei soccorsi. Nel percorso di informazione messo a punto dal Dirigente vanno individuati informazioni alle famiglie per illustrare come la scuola fronteggia i diversi rischi, le modalità di avviso alle famiglie e le procedure più indicate ed opportune a cui attenersi.

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

CONOSCERE E FRONTEGGIARE IL TERREMOTO

L'Italia è un paese a rischio sismico. Tutti i Comuni italiani possono subire danni dai terremoti.

I più forti si concentrano in Friuli, Veneto, Liguria, Appennino, Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia.

Occorre conoscere:

- ✓ in quale zona sismica si trova la propria scuola e se ci sono stati terremoti recenti o passati e quali danni abbiano provocato;
- ✓ se la propria scuola è sicura e costruita secondo le norme antisismiche;
- ✓ quali sono le aree di attesa previste dal Piano comunale di emergenza più vicine alla scuola.

SIMULAZIONE TERREMOTO

FASE 1) Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

Per dare inizio alla prova, le classi saranno avvisate mediante uno squillo breve (circa 10 sec) del campanello della scuola o dal personale di piano, con il sistema porta a porta o, laddove presente, con il sistema di altoparlanti. Al messaggio "Inizio dell'esercitazione terremoto" gli allievi e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra, architrave o muro cieco per gli adulti e i Diversamente Abili) facendo attenzione alle cose che potrebbero cadere come lampade, intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti).

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

FASE 2) Apertura porte di emergenza

Terminata la fase di allertamento, il personale incaricato, provvederà ad aprire le porte lungo le vie di esodo e verificando la percorribilità dei percorsi di evacuazione.

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme o sistema porta a porta) gli insegnanti dovranno:

- ✓ preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila);
- ✓ contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "MODULO DI EVACUAZIONE");
- ✓ verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta dell'aula;
- ✓ accertare che le vie di fuga siano sgombrare, seguire le indicazioni diverse da parte del personale preposto nel caso si debbano trovare delle vie alternative;

Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri, e lungo le scale costeggiare invece le pareti;

Nel caso di alunni in situazione di disabilità gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione: se sono fuori dalle aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule;

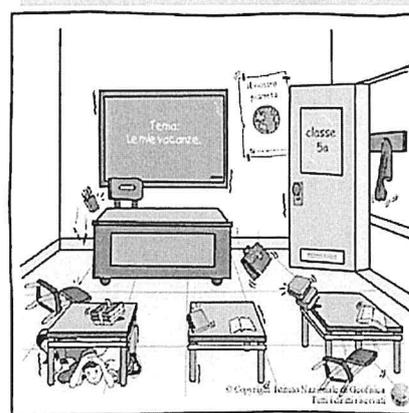
Non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.

Fase 3) Appello

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

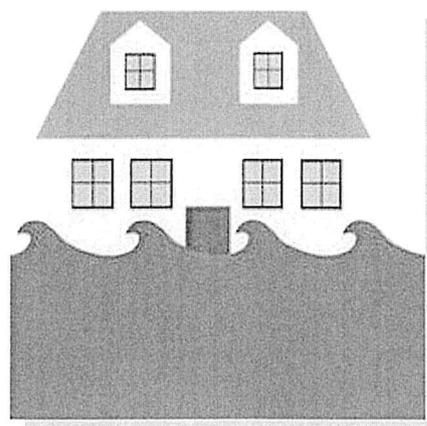
Fase 4) Finita la scossa si deve

- ✓ guardarsi intorno e aiutare chi è in difficoltà; lasciare zaino e materiali didattici; prendere il giaccone se è freddo e, se possibile, documenti, chiavi e cellulare; rimanere con la propria classe nel punto di raccolta o raggiungerla nel caso ci si trovi in un altro luogo; limitare l'uso del cellulare per non interferire con i soccorsi; attendere le istruzioni successive o gli eventuali soccorsi.



CONOSCERE E FRONTEGGIARE L'ALLUVIONE

Il rischio alluvione è molto diffuso in Italia. L'alluvione ha origine, per lo più, da piogge abbondanti e prolungate. Le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie. Non è di assoluta previsione meteo, esse infatti, indicano la probabilità di precipitazioni in un'area, non la certezza che si verifichino in un punto. Più i corsi d'acqua sono grandi e più è possibile prevedere allagamenti. Cosa molto più difficile per i piccoli fiumi e torrenti. Gli effetti più gravi si registrano nelle città dove l'uomo ha modificato il territorio, spesso senza rispettarne le caratteristiche.



DA FARE

Le prove di emergenza per il rischio alluvione prevedono:

Al segnale di evacuazione (suono della campanella o allarme o sistema porta a porta) gli insegnanti dovranno:

- ✓ preparare la classe all'evacuazione (ordinare gli alunni in fila);
- ✓ contare gli alunni presenti e prendere il registro di classe (nel registro dovrà sempre essere presente e disponibile un "MODULO DI EVACUAZIONE");
- ✓ verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta dell'aula;
- ✓ accertare che le vie di fuga siano sgombre;
- ✓ il percorso per salire nella zona più elevata della scuola: si sale e non si esce.

DURANTE L'ALLUVIONE

- ✓ non uscire da scuola
- ✓ invitare gli alunni ad uscire dall'aula rapidamente per dirigersi al piano o punto più alto della scuola
- ✓ se ci si trova in palestra o nel seminterrato o in cortile occorre abbandonarli e salire ai piani superiori
- ✓ invitare gli alunni a lasciare zaino e materiale didattico
- ✓ limitare l'uso del cellulare per non interferire con i soccorsi;
- ✓ attendere le istruzioni successive o gli eventuali soccorsi.

DOPO L'ALLUVIONE

- ✓ vietare di bere l'acqua di rubinetto perché potrebbe essere contaminata
- ✓ attendere le disposizioni del Dirigente scolastico
- ✓ ascoltare le indicazioni del Sindaco, che ha il compito di coordinare eventuali soccorsi
- ✓ attenersi alle decisioni comunicate dal Sindaco che stabilisce la chiusura o la riapertura della scuola dopo l'emergenza.

CONOSCERE E FRONTEGGIARE UN INCENDIO

È necessario che tutti si attengano scrupolosamente, in relazione alla fase dell'esercitazione che li vedrà coinvolti, alle procedure operative riportate di seguito.

FASE 1) In un locale della scuola viene simulato un incendio estinguibile.

Gli addetti all'emergenza presenti al piano ove viene simulato l'incendio, o avvertiti del pericolo, devono:

1. prendere l'estintore più vicino;
2. portarsi in prossimità del locale per valutare la gravità del pericolo;
3. adoperarsi per la sua eliminazione simulandone lo spegnimento.

FASE 2) Viene rilevata l'impossibilità di spegnere l'incendio

Gli addetti all'emergenza devono:

- ✓ avvertire (qualora ciò non sia già stato fatto) personalmente o tramite personale di piano le classi che si trovano in pericolo imminente (in vicinanza dell'incendio) dando allarme a voce e con il sistema porta a porta;
- ✓ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, prima di abbandonare la parte di edificio interessata dall'incendio, i locali di piano (servizi igienici, ...), controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- ✓ allertare il Coordinatore dell'emergenza (se non si è già portato sul posto).

FASE 3)

- ✓ Viene diramato l'ordine di evacuazione totale dell'edificio a mezzo di allarme acustico e con il sistema porta a porta per tutto l'edificio e simulata la chiamata ai Vigili del Fuoco e/o Pronto Soccorso;
- ✓ spalancare prontamente i portoni di entrata e di uscita bloccando eventualmente il traffico veicolare esterno per consentire il raggiungimento in sicurezza del punto di raccolta;
- ✓ ispezionare, se le condizioni ambientali lo consentono, i locali defilati presenti nel piano di propria competenza;
- ✓ disattivare il quadro elettrico generale della scuola;
- ✓ prendere il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA;
- ✓ lasciare l'edificio (terminate le operazioni di evacuazione) portandosi nel punto di raccolta.
- ✓ In questa fase gli insegnanti si atterranno a quanto già precisato nella simulazione terremoto alla fase 3)

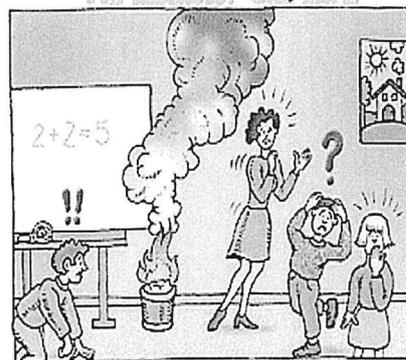
FASE 4) Raggiunto il punto di raccolta l'addetto alla squadra di emergenza resta a disposizione del Preposto Responsabile dell'evacuazione di plesso.

Gli insegnanti provvederanno invece a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Al fine di rendere efficace la prova non verrà dato alcun preavviso circa il locale in cui sarà simulato l'incendio.



Un incendio! Che fare?



1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

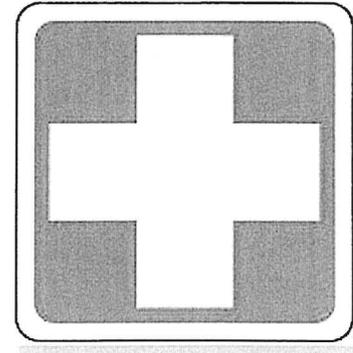
LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO - NORME COMPORTAMENTALI

COSA FARE

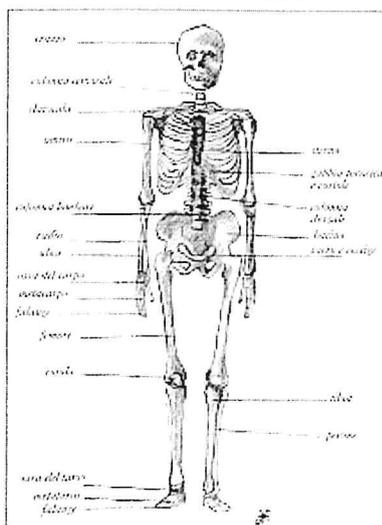
- ❑ **Non muovere l'infortunato**, se non è necessario, e sottrarlo a ulteriori più gravi pericoli;
- ❑ Se l'infortunato respira, ma presenta un'emorragia importante e stato di shock, arrestare prontamente l'emorragia (compressione o laccio emostatico) e, se possibile, metterlo in posizione antishock;
- ❑ Se non respira o è in arresto cardiaco praticare la rianimazione ABC;
- ❑ **Chiamare l'ambulanza attraverso il 118**;
- ❑ In presenza di fratture, ferite o altre lesioni, fare mentalmente un elenco del materiale che può essere utile e provvedere alla medicazione minima indispensabile;
- ❑ Coprire, se il caso, i traumatizzati in attesa dei soccorsi sanitari;
- ❑ In caso di più infortunati, analizzarli tutti, cercando di capire quali versino in emergenza assoluta;
- ❑ In presenza di sangue o secrezioni, evitare di venire in contatto, proteggendosi le mani con dei guanti ed eventualmente le mucose degli occhi con degli occhiali paraschizzi;
- ❑ Effettuato il soccorso (seguito la regola del "primo non nuocere") ed avendo coperto l'infortunato, restargli vicino sorvegliandolo e confortandolo con la propria presenza fino a che non giungano i mezzi e/o gli uomini del soccorso sanitario.



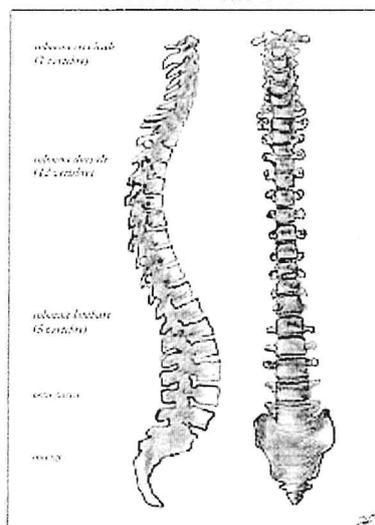
COSA NON FARE

- ❑ **Non somministrare mai Medicinali** o qualsiasi tipo di altra Bevanda all'infortunato;
- ❑ Non prendere mai iniziative che siano di competenza del medico;
- ❑ La nostra responsabilità termina solo quando l'infortunato è affidato alle cure di un Medico o Paramedico o altre persone del soccorso qualificate. **Non lasciare l'infortunato** ed il luogo dell'incidente senza aver fatto una relazione dettagliata a chi prenderà in carico l'infortunato, e senza prima accertarvi di non essere più d'aiuto.

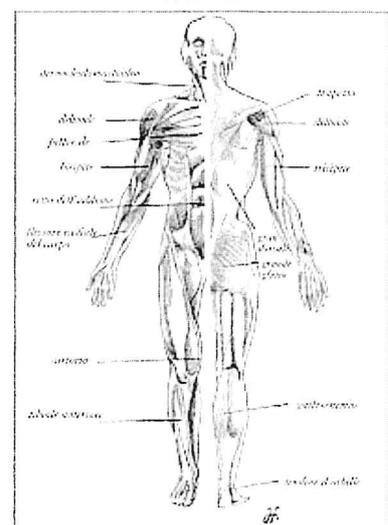
Lo scheletro e le ossa



La colonna vertebrale



I muscoli



1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

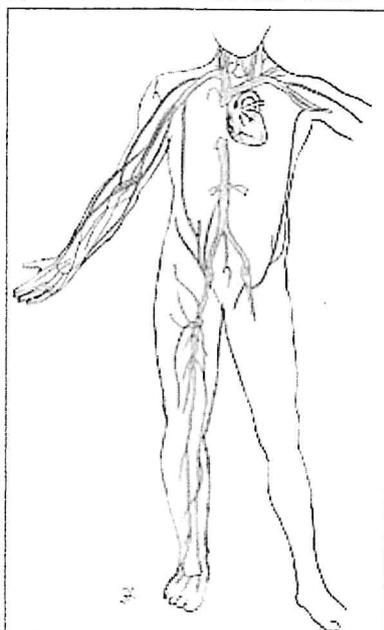
LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

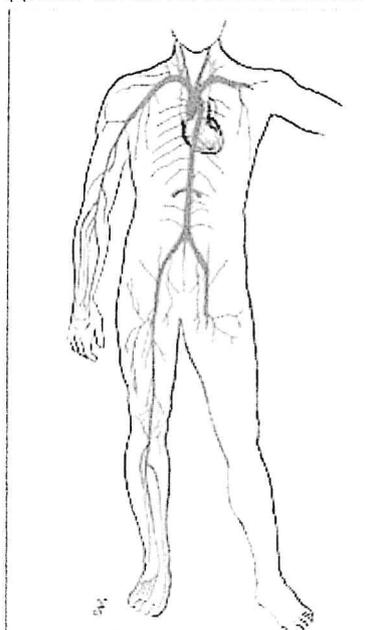
Va ricordato che segnalare tempestivamente un incidente ai servizi specializzati, non è soltanto un dovere umano e morale, ma è un preciso dovere del cittadino (penalmente punito):

- ✓ articolo 593 del Codice Penale, **Omissione di Soccorso**).

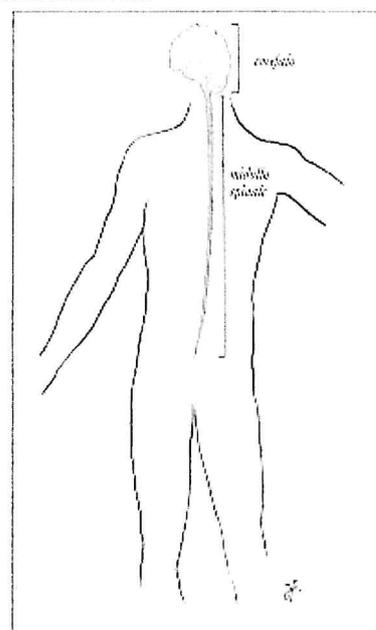
Apparato circolatorio sistema venoso



Apparato circolatorio sistema arterioso



Sistema nervoso



MESSAGGIO DI CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO

Comporre il numero 112 / 118 / 115 / , attendere la risposta e ripetere la frase

1. Sono il **sig.** _____ (nome e cognome di chi chiama)
2. chiamo dalla **Scuola** _____ (nome scuola, via, vie di accesso)
3. Chiediamo il vostro intervento per il soccorso di **numero** _____ (indicare il numero degli infortunati)
4. Gli stessi presentano _____ (descrivere brevemente di quali emergenza si tratta)
5. Le persone che hanno avuto un incidente / malore, sono coscienti / incoscienti



NON RIAGGANCIARE Attendere il messaggio di ricevuto da parte dell'operatore all'altro capo, il quale può porre domande necessarie per inviare gli esatti mezzi di soccorso ed il personale idoneo.

INVIARE UNA PERSONA AD ACCOGLIERE I SOCCORSI (all'entrata dello stabile, al piano e nella stanza).

NUMERI UTILI DI EMERGENZA IN VIGORE

EMERGENZA SANITARIE

118

EMERGENZA INCENDIO

115

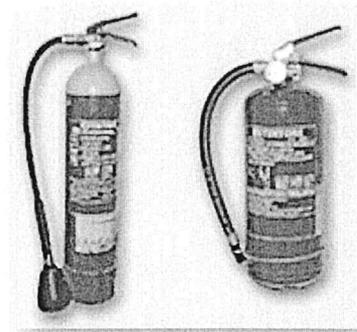
EMERGENZA DI ORDINE PUBBLICO

112/113

ESTINTORI

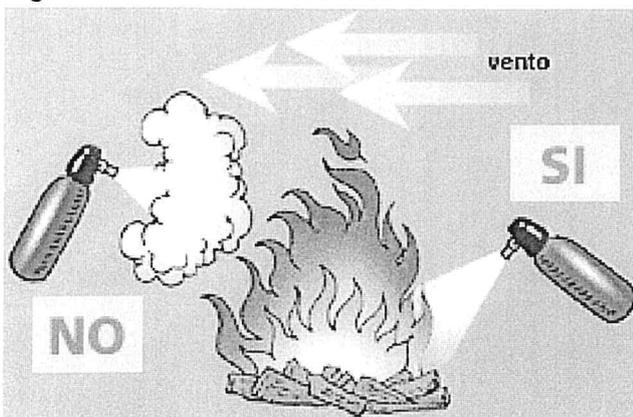
Tipologie di estintori in relazione alla sostanza estinguente

- ✓ ad **acqua**, ormai in disuso
- ✓ a **schiuma**, adatto per liquidi infiammabili
- ✓ a **polvere**, adatto per liquidi infiammabili ed apparecchi elettrici
- ✓ ad **anidride carbonica** (CO₂), idoneo per apparecchi elettrici
- ✓ ad **idrocarburi alogenati** (halon e sostanze alternative), adatto per motori di macchinari

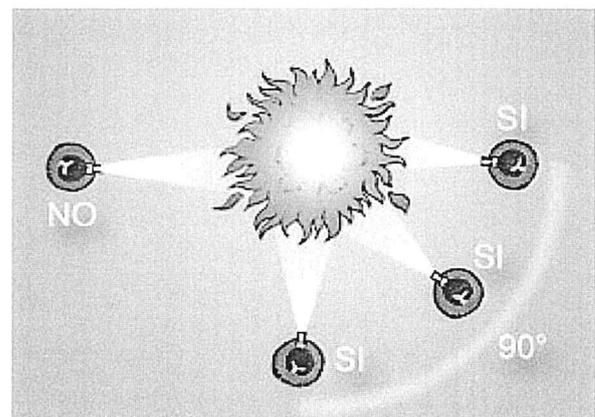


USO DELL'ESTINTORE

Togliere la Sicura - Premere la Leva



Dirigere il Getto alla Base delle Fiamme
Mai controvento



Aggredire il Fuoco su di un unico fronte comune
Non contrapporsi

COSA FARE IN CASO D'INCENDIO

Dare l'Allarme;
Telefonare ai Vigili del Fuoco (n. 115);
Valutare la Situazione;
Garantirsi una Via di Fuga Sicura prima di tentare lo spegnimento;
Chiudere Gas ed Elettricità;
Accertarsi che l'edificio venga evacuato.

MANTENERE IN EFFICIENZA IMPIANTI ED APPARECCHIATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

UN INCENDIO... CHE FARE?

Un incendio! Che fare?



- dare l'allarme
- telefonare ai VVF (n° 115)
- valutare la situazione
- garantirsi una via di fuga sicura prima di tentare lo spegnimento
- chiudere le alimentazioni (gas, elettricità, ...)
- accertarsi che l'edificio venga evacuato



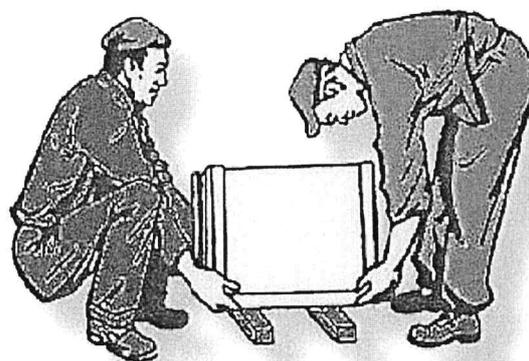
Il modo migliore per collaborare con i Vigili del Fuoco durante l'incendio è quello di mettersi a disposizione



All'arrivo dei Vigili del Fuoco la gestione dell'emergenza passa a loro

COME SOLLEVARE UN PESO

Per Movimentazione Manuale dei Carichi (MVC) si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico.



Giusto

Sbagliato

QUANTO PESO POSSO SOLLEVARE ?

ETÀ DI RIFERIMENTO	MASCHI	FEMMINE
ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI	MAX 20 KG	MAX 15 KG
ETÀ MAGGIORE DI 18 ANNI	MAX 30 KG	MAX 20 KG

ASSICURATI UNA PRESA STABILE - USA SEMPRE GUANTI ADATTI

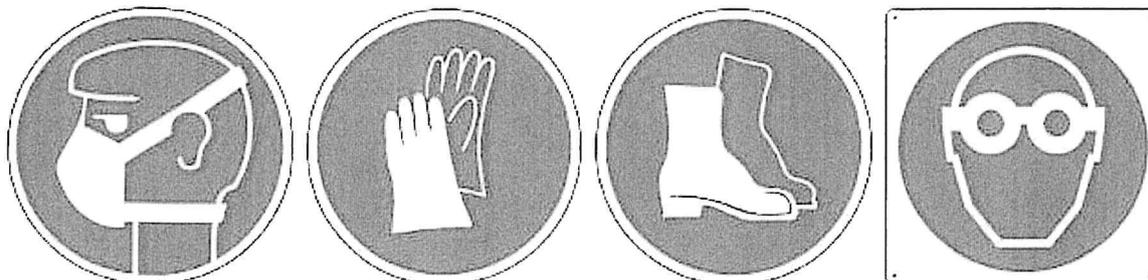
1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Dispositivi di Protezione Individuali



È obbligatorio utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuali in dotazione a ciascun lavoratore

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Tutti i Lavoratori, salvo impedimenti, sono tenuti a segnalare al proprio Datore di Lavoro, comprese le Lesioni di piccola entità, loro occorsi in occasione dello svolgimento del proprio lavoro

ATTENZIONE

Ciascun Lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di Lavoro.

Il mancato rispetto delle NORME SULLA SICUREZZA e dalle ISTRUZIONI impartite dalla DIREZIONE SCOLASTICA, costituisce possibile elemento di pericolosità nel lavoro quotidiano.

Per la vostra incolumità, per quella dei vostri colleghi e degli alunni, e per la sicurezza e conservazione degli impianti, siete tenuti alla scrupolosa osservanza delle norme e disposizioni in materia.

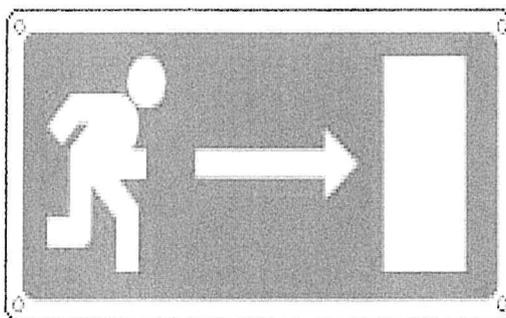
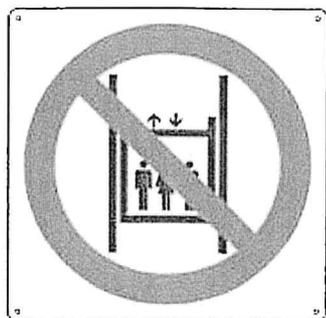
I trasgressori, oltre alle sanzioni previste dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, saranno ritenuti personalmente responsabili di incidenti derivati da imprudenza, imperizia o false manovre.

INDICAZIONI PER VISITATORI IN CASO DI EMERGENZA

Nel caso venga impartito l'ordine di evacuazione:

Seguire le indicazioni del personale della scuola

I visitatori lasceranno la scuola autonomamente seguendo i cartelli indicatori e le indicazioni del personale della scuola



- ✓ è VIETATO servirsi degli ascensori
- ✓ è VIETATO fumare e fare uso di fiamme libere
- ✓ è VIETATO gettare nei cestini, mozziconi, sigarette e materiali infiammabili

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

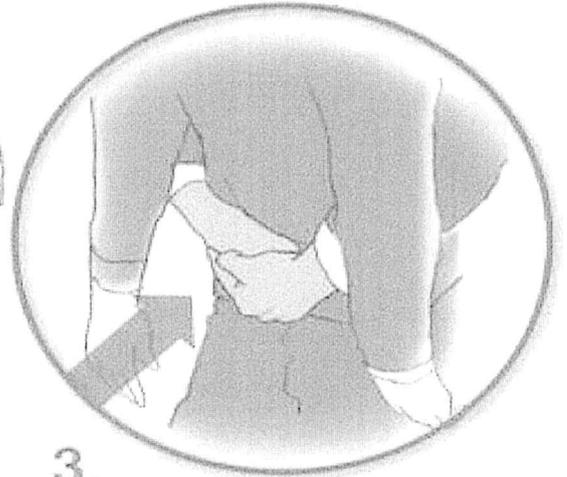
LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

LA MANOVRA DI HEIMLICH

Cosa fare nel caso in cui un oggetto ingerito ostruisca le vie respiratorie del bambino

1.
Posizionarsi dietro il bambino e **circondarlo** con le braccia a livello della **cintola**



2.
Mettere la mano chiusa a pugno poco sopra l'ombelico del bambino

3.
Afferrare il pugno con l'altra mano ed **esercitare delle spinte verso l'alto** finché l'oggetto che ostruisce le vie aeree non viene espulso

1.
PRENDERE LA MANDIBOLA
Se l'ostruzione continua, afferrare con fermezza la mandibola del bambino dal basso verso l'alto

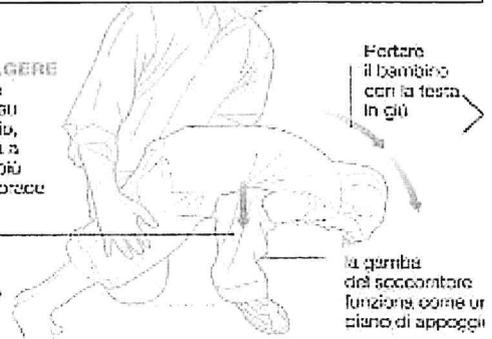


Bambino ostruito

Prese della mandibola

2.
CAPOVOLGERE
Posizionare il bambino su un ginocchio, con la testa a un'altezza più bassa del torace

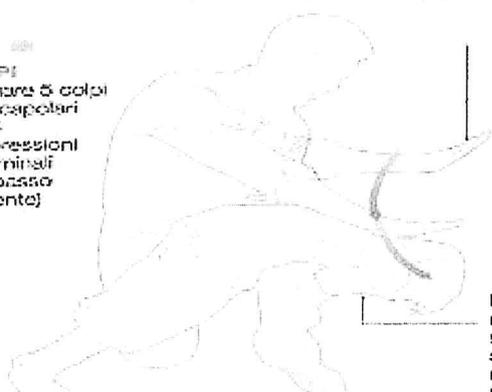
L'addome del bambino si contrae sul ginocchio



Fortare il bambino con la testa in giù

la gamba del soccorritore funziona come un sito di appoggio

3.
COLPI
Alternare 5 colpi interascapolari con 5 compressioni addominali (nel passo seguente)



Si danno 5 colpi energici tra le scapole con via di fuga laterale (per non danneggiare la testa)

L'altra mano del soccorritore sostiene la mandibola nel frattempo

4.
MANOVRA DI HEIMLICH
Dopo i colpi di alterna 5 compressioni sotto il torace

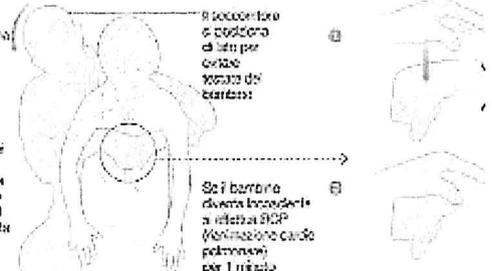
L'alternanza dei passi 3 e 4 si ripete finché l'ostruzione o fino a quando il bambino diventa scosso

LA POSIZIONE DELLE MANI

Per effettuare il movimento "a cucchiaio" le mani devono posizionarsi in questo modo

Il soccorritore si posiziona di lato per evitare lesioni del torace

Se il bambino diventa incosciente a effetto BCP (Mancanza cardiopolmonare) per 1 minuto



OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL PRIMO SOCCORSO

1° CIRCOLO DIDATTICO STATALE GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

GIS CONSULTING - A.S. 2020/21

PRIMO, NON NUOCERE

Sottrarre la vittima da ulteriori pericoli evitando il peggioramento delle sue condizioni, proteggendola da nuove lesioni e pericoli e impedendo interventi maldestri ed errati a terzi

Segnalare l'incidente

Attuazione delle misure di sopravvivenza (sostegno delle funzioni vitali)

Per affidare nel più breve tempo possibile la vittima in mano esperta (ricovero ospedaliero).

IL SOCCORRITORE DEVE:

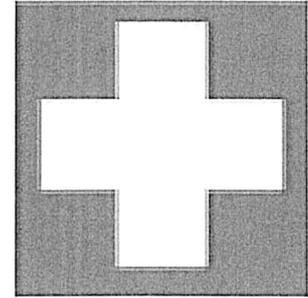
rimanere calmo (non lasciarsi prendere dal panico) e riflessivo, esaminare la situazione (identificare il danno subito dall'infortunato e le sue lesioni) per prendere le decisioni opportune, provvedere alla segnalazione dell'incidente, chiamare il soccorso qualificato (il 118 rappresenta il numero del pronto intervento su tutto il territorio nazionale) fornendo tutte le informazioni necessarie, rimanere vicino all'infortunato, coprendolo e facendogli coraggio

IL SOCCORRITORE NON DEVE:

prendere iniziative che siano di competenza del medico o dell'infermiere specializzato, come somministrare farmaci o disinfettare ferite di tale gravità da richiedere l'intervento immediato del medico o il ricovero in luogo di cura

rimuovere l'infortunato se vi è sospetto di lesioni della colonna vertebrale

mai dare da bere salvo i pochi casi che lo richiedano



COME INTERVENIRE IN CASO DI PERDITA DEL SANGUE DAL NASO (EPISTASSI)

Ciò che si deve fare:

Far sedere il paziente con il capo leggermente inclinato in avanti.

Il soggetto deve respirare a bocca aperta.

Comprimere le ali del naso fra le dita per dieci minuti.

Se il sangue non è cessato continuare il trattamento per altri dieci minuti.

Non far soffiare il naso, dopo l'arresto della perdita di sangue, per almeno 4 ore.

Se l'epistassi continua per più di trenta minuti, o riprende, bisogna chiamare il medico.

In caso di epistassi grave:

Sostenere la fronte con le mani e tenere il capo leggermente inclinato in avanti.

Accompagnare il paziente dal medico.

La perdita abbondante di sangue porta a stato di shock: per questo, appena fermata la perdita di sangue, bisogna combattere lo shock.



COME INTERVENIRE IN CASO DI SVENIMENTO (LIPOTIMIA) - SVENIMENTO (LIPOTIMIA)

È una breve e temporanea perdita di coscienza dovuta a una insufficiente irrorazione del cervello. La ripresa è in genere rapida e completa. Può essere favorito da prolungata stazione eretta in condizioni di immobilità protratta: ciò provoca accumulo di sangue negli arti inferiori con sottrazione di sangue ad organi vitali.

PRIMO SOCCORSO

Lo scopo è favorire l'afflusso di sangue al cervello dell'infortunato facendogli assumere una posizione adatta.

Se l'infortunato si sente malfermo, fategli distendere subito con la testa bassa e le gambe sollevate ad un livello più alto della testa.

Se non lo si può distendere, farlo sedere e abbassargli il capo tra le ginocchia e consigliategli di tirare profondi respiri.

Se lo stato dell'infortunato vi preoccupa, chiamate il soccorso del medico.

Non schiaffeggiare. Non gettate acqua fredda sul viso. Non date mai niente da bere fino a che non abbia ripreso completamente conoscenza: solo allora dategli qualche sorso d'acqua.

